



CITTA' DI VITERBO

ATTIVITA' PRODUTTIVE – SVILUPPO ED INTERVENTI ECONOMICI – STATISTICA – SERVIZI TRIBUTARI

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO DI € 20.000,00A FONDO PERDUTO FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE O ALL'APERTURA DI NUOVE UNITÀ LOCALI NEL CENTRO STORICO DI VITERBO

Art. 1 – OGGETTO

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche di valorizzazione e tipizzazione commerciale del Centro Storico, intende favorire l'avvio di nuove attività d'impresa commerciali e artigianali agevolando specifiche azioni che mirino a migliorare l'accoglienza e la diversità dell'offerta nella parte storica della città, notoriamente più frequentata dai turisti.

A tal fine è pubblicato il presente Avviso per la concessione di un contributo di € 20.000,00 a fondoperduto per la creazione di due nuove imprese o l'apertura di nuove unità locali nel centro storico di Viterbo e precisamente in una delle seguenti Vie/Piazza: **Piazza S. Carluccio, Via S. Pellegrino, Piazza S. Pellegrino, Piazza Cappella, Piazza del Fosso e comunque tutta l'area pedonale di S. Pellegrino (Via del Gonfalone, Via del Lauro, Via Ottusa, Via dell'Olimetro, Via Madonna del riposo, Piazza del Fosso, Via Grotti, Via Borgolungo, Via S. Tommaso, Via delle Conce, Via dell'Incontro, Via Sangemini, Piazza Scacciaricci, Via Scacciaricci, Via delle Caiole, Via Centoponti, Via delle Piaggiarelle, Via Vallecupa) nonché Via S. Lorenzo, Via del Ganfione, Via Chigi, Piazza S. Lorenzo, Via Cardinal La Fontaine, Via Pietra del Pesce, Via Macel Maggiore, Via S. Carluccio, Via Annio, Via delle Fabbriche, Via Valle Cupa e Via del Ginnasio.**

Costituiscono parte integrante dell'Avviso in oggetto i seguenti allegati:

Allegato 1 - Modulo di domanda di concessione del contributo;

Allegato 2 - Modulo di domanda di erogazione del contributo.

Art. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda per ottenere il contributo gli aspiranti imprenditori che posseggano i seguenti requisiti:

- avere compiuto il diciottesimo anno d'età alla data di scadenza del bando;
- essere intenzionati ad avviare, **entro il 30 giugno 2017**, un'impresa per l'esercizio di una delle attività di cui al successivo art. 5, localizzata nel centro storico di Viterbo come meglio individuato al precedente art. 1.

Essi dovranno iscriversi al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio successivamente alla data di presentazione della domanda e comunque non oltre il **30 giugno 2017**.

Possono inoltre presentare domanda di ammissione al contributo le imprese costituite in data antecedente alla pubblicazione del presente bando che intendano iniziare l'attività o aprire, entro il **30 giugno 2017**, una nuova unità locale per l'esercizio di una delle attività di cui al successivo art. 5 nel centro storico di Viterbo come meglio individuato al precedente art. 1.

E' ammessa una sola domanda da parte del medesimo soggetto.

Art. 3 – CASI DI ESCLUSIONE

A pena di esclusione al momento dell'erogazione del contributo l'impresa dovrà:

- risultare attiva all'atto della rendicontazione;
- risultare in regola con le iscrizioni al Registro delle Imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri

Camerali per le relative attività;

- non essere sottoposta a procedure concorsuali o di liquidazione e non trovarsi in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02).

Sarà inoltre esclusa dal contributo l'impresa che:

- abbia beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa;
- presenti un progetto il cui costo complessivo risulti inferiore ad € 10.000,00 iva esclusa

Art. 4 – LOCALIZZAZIONE DELL'IMPRESA

Ai fini della partecipazione al presente Avviso si richiede la localizzazione dell'attività d'impresa nel centro storico di Viterbo e precisamente in una delle Vie e/o Piazza indicate al precedente art. 1).

L'attività ammessa a contributo dovrà essere riconducibile ad un locale caratterizzato da vetrine e accesso sulla pubblica via.

Art. 5 - ATTIVITA' AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Saranno ammesse a contributo le seguenti attività:

a) attività commerciale di vendita al dettaglio in sede fissa (D.Lgs. 114/98):

- nel settore Alimentare che venda almeno il 60% di produzioni tipiche del territorio
- nel settore NON Alimentari: che venda prodotti riferiti all'antiquariato, modernariato, collezionismo e simili

b) attività di impresa artigiana (L. 443/1985 e successive modifiche) nel settore delle lavorazioni artistiche e tradizionali

Sono escluse le attività che includono anche parzialmente la vendita di:

- armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi i fuochi d'artificio
- articoli per soli adulti
- articoli monoprezzo
- sigarette elettroniche

Sono altresì escluse le attività seguenti:

- ◆ vendita attraverso distribuzione automatica
- ◆ vendita e servizi di telefonia mobile
- ◆ edicole e tabaccherie
- ◆ attività di scommesse e gioco che comprendono anche parzialmente apparecchi automatici
- ◆ attività di "compro oro"
- ◆ monomarca

L'impresa beneficiaria dovrà impegnarsi a:

- non cessare l'attività per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo;
- mantenere nel centro storico la sede operativa dell'attività per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo;
- non installare per i tre anni successivi alla concessione del contributo, nei locali sede dell'attività, apparecchi con video giochi e slot machine di cui all'art. 110 commi 6 e 7 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773.

Art. 6 - SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammesse a finanziamento le seguenti spese riconducibili alle tipologie previste dal bando:

- progettazione degli interni del locale
- lavori di ristrutturazione dei locali
- acquisto di beni strumentali: arredi, attrezzature, strutture necessarie per l'attività ad esclusione di autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari
- acquisto di programmi informatici, tecnologie ed altre applicazioni inerenti l'attività d'impresa

Tutti i costi si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi ed ogni altra imposta.

Non sono considerate ammissibili le domande prive della firma del legale rappresentante e della copia del

documento di identità in corso di validità e della “procura speciale” qualora il richiedente non fosse titolare di PEC (art. 1392 cc.).

Art. 7 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE

L'Amministrazione provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione dell'iter di verifica finalizzato all'individuazione delle richieste eleggibili entro 30 giorni dal termine di apertura del bando e successivamente con cadenza mensile.

Inoltre comunicherà ai richiedenti l'avvenuto ricevimento della documentazione tramite PEC nonché l'eleggibilità ovvero la non eleggibilità alle agevolazioni con relativa motivazione ai sensi della Legge 241/1990 art. 10 bis.

Le agevolazioni sono riconosciute a fronte delle spese sostenute e sono costituite:

- da una quota a fondo perduto pari al 35% dell'investimento ammissibile a contributo e comunque per un importo non superiore a euro 10.000,00 che sarà corrisposto esclusivamente a titolo di SALDO, previa presentazione della documentazione indicata al successivo articolo 12.

L'agevolazione a fondo perduto di cui al comma precedente, sarà erogata fino alla concorrenza massima delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 8 – RISORSE FINANZIARIE

Le risorse stanziare per il presente Avviso finalizzate all'erogazione delle agevolazioni a fondo perduto sono inizialmente pari ad **euro 20.000**

Eventuali risorse derivanti da economie, revoche o rinunce saranno attribuite alle imprese ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, secondo l'ordine di protocollo delle domande.

Art. 9 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di concessione del contributo, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere redatta sul modulo di cui all'Allegato 1.

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena d'**inammissibilità**, la seguente documentazione:

- **scheda di presentazione del progetto di investimento:** relazione tecnica del progetto d'impresa che si intende avviare con relativo business plan che illustri: il mercato, il prodotto/i e i servizi alla clientela, la concorrenza, il piano di marketing e la struttura aziendale gestionale
- **piano economico-finanziario** con relativi preventivi di spesa il più possibile dettagliati
- **documentazione fotografica** dell'immobile e del locale (interno/esterno) in cui si intende avviare l'attività, relativa planimetria con metrature precise
- **Copia** dei preventivi di spesa dettagliati
- **curriculum vitae** del richiedente o del legale rappresentante in caso di impresa già costituita.

Art. 10 – MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine iniziale per la presentazione delle domande di agevolazione si apre a partire dalle ore 12,00 del giorno **31 gennaio 2017**, farà fede la data e l'ora riportata nell'accettazione della casella PEC e **non** il protocollo comunale di entrata o la presa in consegna della stessa. Le domande di agevolazione saranno accolte nel limite delle risorse finanziarie disponibili e comunque entro il 31 Marzo 2017.

Le **domande** redatte secondo gli schemi allegati al presente Avviso e la documentazione a corredo devono essere **inviare esclusivamente tramite, pena l'inammissibilità, posta elettronica certificata (PEC)** in formato PDF, firmata digitalmente con estensione P7M, e gli allegati non dovranno eccedere i 32 Mb (megabyte) al seguente indirizzo:

indicando nell'oggetto: **Agevolazione a Fondo perduto creazione di impresa Centro Storico**

Non sono considerate ammissibili le domande prive della firma del legale rappresentante e della copia del documento di identità in corso di validità e della "procura speciale" qualora il richiedente non fosse titolare di PEC (art. 1392 cc.).

L'amministrazione provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione dell'iter di verifica finalizzato all'individuazione delle richieste eleggibili entro 30 giorni dal termine di apertura del bando e successivamente con cadenza mensile. Inoltre comunicherà ai richiedenti l'avvenuto ricevimento della documentazione tramite PEC nonché l'eleggibilità ovvero la non eleggibilità alle agevolazioni con relativa motivazione ai sensi della Legge 241/1990 art. 10 bis.

ART. 11 - ESAME DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione delle domande verranno svolte verifiche finalizzate ad accertare il rispetto delle seguenti condizioni, pena la loro inammissibilità:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti;
- completezza della documentazione presentata;
- presenza di un progetto il cui costo complessivo risulti pari o superiore ad € 10.000,00 al netto dell'IVA;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;

e a valutare l'ammissibilità delle domande sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Valutazione		
	<i>Sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
Chiarezza espositiva e livello di definizione del progetto imprenditoriale	punti da 5 a 10	punti da 11 a 15	punti da 16 a 20
Validità economica del progetto imprenditoriale	punti da 5 a 10	punti da 11 a 15	punti da 16 a 20
Efficacia potenziale in termini di rispondenza del piano di investimento previsto alle esigenze evidenziate nell'arti. 4 del presente avviso	punti da 5 a 10	punti da 11 a 15	punti da 16 a 20
Innovatività dell'intervento in rapporto al contesto imprenditoriale del territorio di riferimento	punti da 5 a 10	punti da 11 a 15	punti da 16 a 20
Progetti imprenditoriali proposti da donne inoccupate/disoccupate; giovani ¹ inoccupati/disoccupati	Punti 20		

Il punteggio minimo per l'eleggibilità a finanziamento dei progetti imprenditoriali è pari a punti 50 (cinquanta). I progetti che hanno raggiunto la soglia minima per l'ammissibilità, verranno finanziati nel limite dello stanziamento previsto tenuto conto dell'ordine cronologico di arrivo della PEC e fino ad esaurimento delle risorse.

Entro i termini previsti dal precedente articolo 7, una Commissione di Valutazione nominata dal Dirigente del Settore IV, delibera sull'ammissibilità dei progetti definendo quelli che possono essere ammessi a godere delle agevolazioni e quelli che invece ne restano esclusi; consegna gli esiti al RUP che approva gli atti e ne dispone la pubblicazione all'**Albo Pretorio** del Comune di Viterbo e sul sito dell'Amministrazione.

I soggetti esclusi avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti per proporre un eventuale ricorso giurisdizionale.

Ai partecipanti sarà data comunicazione all'indirizzo mediante raccomandata A/R.

L'eventuale rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata entro 15 giorni dal

¹ Che alla data di presentazione della domanda non abbiamo compiuto i 35 anni di età.

ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

In tal caso l'Amministrazione Comunale procederà allo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento della stessa.

L'Amministrazione Comunale si riserva di esercitare la facoltà di mantenere valida e utilizzare la graduatoria fino al 31/12/2017 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Art. 12 - TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo dovrà avviare l'attività ed aprire il locale nonché presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il **30 giugno 2017**, a pena di revoca.

Entro la stessa data il beneficiario potrà inviare eventuale richiesta di proroga dei termini di apertura del locale e di rendicontazione, debitamente motivata, per un periodo non superiore a due mesi.

Saranno ammesse a rendicontazione soltanto le spese relative a fatture emesse **successivamente alla data di pubblicazione del bando**.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione.

La domanda di liquidazione del contributo a fondo perduto e la documentazione relativa alla presentazione delle spese sostenute deve essere redatta utilizzando esclusivamente, pena l'inammissibilità, la specifica modulistica approvata dall'Amministrazione. L'elenco dei documenti è il seguente:

1. domanda di liquidazione del contributo;
2. copia conforme all'originale delle fatture delle spese sostenute sulle quali (originali) sia stata apposta la seguente dicitura "Spesa sostenuta grazie al contributo a fondo perduto del Comune di Viterbo anno 2017", firmate e timbrate in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
3. elenco riepilogativo delle fatture suddette, sottoscritto dal legale rappresentante e timbrato in originale;
4. dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti l'avvenuto integrale pagamento senza sconti oltre quelli evidenziati, redatte in conformità all'allegato;
5. copia conforme all'originale dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali etc) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
6. relazione tecnica illustrativa dell'intervento a firma del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
7. certificato di attribuzione della partita IVA;
8. fotocopia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
9. dichiarazione aiuti *de minimis*;
10. copie conformi all'originale del libro giornale, del libro cespiti, del registro IVA;
11. eventuali collaudi, certificazioni ed autorizzazioni.
12. polizza fideiussoria bancaria/assicurativa pari all'importo dell'agevolazione concessa e della durata di tre anni.

Il contributo finale erogabile, proporzionato alla spesa documentata ed ammessa, sarà erogato dal Comune a favore dei soggetti beneficiari esclusivamente a **SALDO** delle operazioni, così come previsto dall'art. 12

La domanda di liquidazione dovrà essere inviata tramite PEC al seguente indirizzo **protocollo@pec.comuneviterbo.it** indirizzata a: Settore 4° - Sviluppo e Interventi Economico - Comune di Viterbo.

Art. 13 - CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale potrà verificare, attraverso controlli, lo stato di attuazione dell'attività per la quale il contributo è stato concesso. In caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzazione del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso, si procederà all'applicazione delle disposizioni di cui al successivo articolo 14.

Art. 14 – REVOCA E/O DECADENZA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione a fondo perduto viene revocata nei seguenti casi:

- a. il progetto realizzato è difforme da quello considerato eleggibile e la sua modificazione non è stata comunicata all'Ufficio comunale competente;
- b. il progetto non viene realizzato nei tempi indicati dall'art. 6, comma 4;

- c. i controlli hanno riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- d. il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- e. il soggetto beneficiario trasferisca entro 3 anni dalla concessione delle agevolazioni i beni oggetto dell'investimento al di fuori dell'area target; ovvero alieni, ceda o distrugga nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto i beni acquistati oggetto di agevolazione;
- f. il beneficiario rinunci ai contributi di cui all'art. 6 comma 1 lettera a); l'impresa risulti assoggettata a procedure concorsuali o venga posta in liquidazione entro 3 anni dall'erogazione del saldo del contributo
- g. vengano installati apparecchi con video giochi e slot machine di cui all'art. 110 commi 6 e 7 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773 nei locali sede dell'attività nei tre anni successivi alla concessione del contributo.

In caso di revoca del contributo a fondo perduto, il Comune di Viterbo esperirà le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 15 - DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 28/12/2006 serie L 379/5.

Art. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Simonetta Fabrizi presso il Settore 4° - tel 0761348379.

Art. 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni verranno rese.

Art. 18 - INFORMAZIONI

Il bando e gli allegati sono disponibili:

- sul sito Internet del Comune di Viterbo: www.comune.viterbo.it sezione **Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso – Bandi in corso di espletamento.**
- presso l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)** del Comune di Viterbo – Piazza del Plebiscito tel. 0761348214

IL DIRIGENTE

f.to Dott. Giancarlo M. Manetti

L'ASSESSORE

f.to Sonia Perà